

Il Libretto in sintesi

Claudio Toscani

L'azione si svolge a Vietri, nei pressi di Salerno. Davanti alla bottega del barbiere Col'Agnolo il suo giovane garzone, Ciccariello, scopa intonando una canzone, mentre Ciomma Palummo, detta Ciommetella, lavora ai suoi merletti. L'attempato barbiere è innamorato di lei e le fa, invano, la corte. In lontananza passeggia il gentiluomo sorrentino Carlo Celmino, che tempo prima ha abbandonato il suo vecchio amore Belluccia, figlia di Federico Mariano, capitano di una galera siciliana. Per timore della reazione del padre a fronte della relazione interrotta, Carlo è fuggito da Sorrento ed è approdato a Vietri. Qui s'è innamorato della bella Ciommetella, che tuttavia non lo corrisponde gettandolo nella disperazione.

Nel frattempo Belluccia, tuttora innamorata di Carlo, ha abbandonato la casa paterna ed è giunta a Vietri alla ricerca dell'amato, con la speranza di far rinascere la sua vecchia fiamma e di recuperare l'onore perduto.

Indossa abiti maschili e assume la falsa identità di Peppariello. Con questo aspetto fa innamorare di sé Ciommetella, che la crede un uomo. Ma di Belluccia in vesti maschili si innamora anche la vecchia Meneca Vernillo, parente di Ciommetella, che non si rassegna all'avanzare dell'età e sente tuttora pruriti amorosi. La situazione è ulteriormente complicata dal figlio di Meneca, Titta Castagna, che si innamora anch'egli di Ciommetella senza esserne ricambiato.

Belluccia incontra e riconosce subito l'amato Carlo, che invece la crede

morta per la disperazione dell'abbandono e non ne ravvisa la vera identità sotto il travestimento maschile. Belluccia comunque non gli si svela, vedendolo incapricciato di Ciommetella. Sbarca intanto a Vietri il padre di Belluccia, Federico Mariano, la cui galera ha dovuto riparare nel golfo di Salerno per una burrasca. Federico, che è accompagnato dal fido schiavo turco Assan, incontra Carlo e la figlia Belluccia e li riconosce. Minaccia allora di uccidere Carlo per vendicare l'affronto subito con l'abbandono della figlia, ma Belluccia intercede generosamente in favore dell'amato, rivelando al padre di averne appena ricevuto la promessa ufficiale di matrimonio. I due giovani ottengono allora il perdono paterno e s'imbarcano sulla nave di Federico per fare ritorno in patria e celebrare le nozze. Lasciano così quei luoghi, nei quali rimane il ricordo dei due fidanzati "in galera".